

## Newsletter AIP – 7 agosto 2020

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

solo un saluto augurale per il ferragosto. Molti di noi lo passeranno in città, fortunatamente meno deserte degli altri anni. Anche le autostrade sono ancora piene di traffico; spero di poter interpretare questo fatto come un segno della ripresa economica. È davvero di grandissima soddisfazione vedere intorno a noi in questi giorni tante persone che hanno rinunciato alle vacanze per riprendere le proprie attività. Anche tanti medici e operatori sanitari sono in sintonia con questo atteggiamento. Buon lavoro a tutti e un grazie caloroso!

Nel mondo della sanità non si registrano, a mio giudizio, movimenti adeguati alla difficoltà della situazione; riassumo schematicamente, come ho già fatto altre volte, gli aspetti principali, tra i molti che dovrebbero essere presi in considerazione nel breve periodo.

Per gli ospedali le decisioni riguardano soprattutto la sorte degli ospedali “straordinari” che sono stati costruiti durante l'emergenza e che adesso sono vuoti (ad esempio, Milano, Torino, Bergamo, Civitanova Marche, ecc.). Sarebbe opportuna una direttiva del governo, in grado di indicare fino a quando dovranno essere mantenuti, se saranno trasformati in strutture stabili, come devono esser inseriti tra le normali attività degli ospedali limitrofi. Non sono decisioni facili, ma un piano coordinato centralmente potrebbe dare un futuro più certo a queste opere dalla generosità, che al più presto devono diventare strutturali. A latere, ma non troppo, rispetto a questi temi si collocano i piani per gli ospedali del Mezzogiorno; non se ne ha più notizia! Sempre riguardo agli ospedali, la crisi del covid-19 ha fatto porre molte domande sull'organizzazione interna e la tradizionale suddivisione per reparti. È un aspetto molto delicato per un razionale funzionamento degli ospedali; speriamo solo che la fine della pressione epidemica non faccia dimenticare le importanti indicazioni fornite dalla crisi.

Un secondo aspetto riguarda la tanto discussa medicina del territorio. Cosa si sta facendo? Lo scenario è caratterizzato da numerose incertezze: mancano soprattutto molti medici di famiglia. Si fanno alcuni numeri a livello nazionale, ma, ad esempio, ho visto che solo nella provincia di Verona ne mancano circa 130; se questi numeri sono realistici, in Italia mancherebbero molte migliaia di medici di medicina generale. Come è possibile ipotizzare una seria riforma del settore senza conoscere su chi si potrà contare nei prossimi mesi? Se questi professionisti sono il pivot dell'assistenza nel territorio, dobbiamo seriamente pensare a come garantirne una numerosità adeguata, prima ancora di ipotizzare le loro funzioni future. Peraltro, come è possibile ipotizzare che i giovani medici siano affascinati da compiti poco chiari, burocratici, professionalmente deludenti? Oltre ai medici, la medicina del territorio dovrebbe poter contare su altri operatori preparati e capaci. A questo proposito, qualcuno ha capito dove si collocheranno i famosi infermieri di famiglia che dovranno esser assunti a breve? Come saranno formati? La loro selezione provocherà emorragie in altri settori dell'assistenza?

Un ulteriore aspetto da considerare riguarda le residenze per anziani, oggi in un guado organizzativo, culturale ed economico drammatico. Ma chi se ne occupa? Il ministero della salute non sembra preoccuparsi troppo di questo settore, anche perché realisticamente non ha competenze dirette. Malignamente si può ipotizzare che, secondo il pensiero prevalente, le regioni del nord in qualche modo si arrangeranno e quelle del sud non hanno il problema, perché le residenze sono una realtà marginale. Intanto, però, molte decine di migliaia di nostri concittadini soffrono perché impediti ai contatti con l'esterno o perché non viene concesso loro di poter fruire di questo servizio. Ci raggiungono notizie di provvedimenti strani, spesso illogici: poveri anziani affidati a competenze inadeguate. Fortunatamente in

molti casi le direzioni e gli operatori tamponano decisioni improvide: ma quanta fatica inutile!

Ricordo infine gli impegni settembrini di AIP : Il **Congresso Nazionale (17-19 settembre)** <https://www.aipcongresso.it/IT/index.xhtml> e **l'Alzheimer Fest di Cesenatico (11-13 settembre)** <http://www.alzheimerfest.it/>, due eventi che permetteranno ai soci e a chi ci è vicino di riprendere contatto con l'AIP e le sue attività.

Ricordo inoltre che la serie di queste newsletter settimanali è consultabile sul sito di AIP <https://www.psicogeriatra.it/pubblicazioni/?t=newsletter>.

Con viva cordialità, l'augurio (contemporaneo!) di buon lavoro e di buone vacanze!

Marco Trabucchi

*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatra*